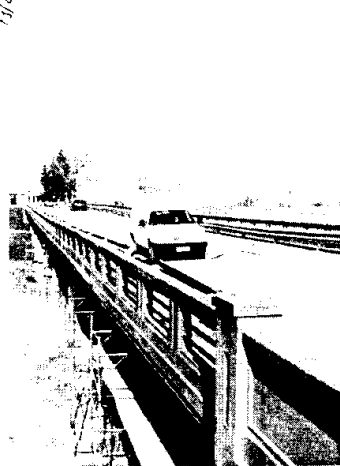


LA CHIUSURA DELLA 'REALE' E I PROBLEMI SULLE STRADE PROVINCIALI

Come 'proteggere' Voltana

Chiesti limiti di velocità sulla 'Nuova Fiumazzo' e più vigilanza nel centro abitato



Il ponte sul Santerno. Si notano a sinistra le campate che hanno avuto cedimenti strutturali. (Foto Zani)

Si è svolta martedì sera a Voltana l'attesa assemblea pubblica per discutere i problemi creati in paese e nelle zone limitrofe dopo la chiusura, per lavori a un ponte, della statale Adriatica. All'incontro erano presenti il sindaco Maurizio Roi, i presidenti delle circoscrizioni di Voltana, S. Bernardino e Giovecca, il geometra Pucciotti dell'Anas, l'ingegnere Savini della Provincia, il vicepresidente della Provincia Francesco Giangrandi, il capufficio tecnico del Comune ingegnere De Favari, il brigadiere Lanconelli della Polizia municipale e il comandante della stazione carabinieri di Voltana, Galati.

In apertura di riunione, il presidente della circoscrizione Carlo Monti ha nuovamente sottolineato la mancanza di coordinamento tra i vari enti coinvolti nel riassetto viario conseguente ai lavori di ristrutturazione del ponte sul Santerno. Secondo Monti alcuni disagi per la popolazione potevano essere evitati, ad esempio, se la circoscrizione fosse stata avvisata per tempo così da adottare

una regolamentazione delle soste nel centro di Voltana.

Monti ha quindi ricordato le proposte avanzate proprio dalla circoscrizione per diminuire i disagi: costruzione di un ponte mobile, intervento su una sola carreggiata per volta, attivazione di un doppio turno di lavoro giornaliero per abbreviare i tempi di intervento, informazione alle associazioni di categoria degli autotrasportatori, stanziamento di fondi per risarcire eventuali danni, adozione di limiti di velocità su tutto il tratto della provinciale 'Nuova Fiumazzo', servizio di vigilanza nei pressi delle scuole, segnaletica con invito a spegnere i motori in caso di sosta al passaggio a livello, verifica giornaliera del programma dei lavori. E su molte di queste proposte c'è stata disponibilità da parte degli enti coinvolti.

Pucciotti dell'Anas ha in seguito illustrato nel dettaglio i lavori. Il ponte sul Santerno è composto da 9 campate, tre delle quali hanno avuto cedimenti strutturali lievi di alcuni centimetri, con relativo infossamento nell'alveo del fiume. Sulla super-

ficie del ponte si è così creata una leggera conca ed è stato deciso sia di rifare i marciapiedi su due lati che di rialzare le campate attraverso il posizionamento di martinetti idraulici con successivo sollevamento. «Se la statale non fosse stata chiusa al traffico — ha sottolineato Pucciotti — gli operai avrebbero corso seri rischi. L'Anas non ha alcuna intenzione di prolungare la durata dei lavori ed eventuali piogge o neviccate non intralceranno i lavori».

Il sindaco Roi, interpellato sulla possibilità di emettere un'ordinanza che vietasse il passaggio del traffico, o di una parte, a Voltana, ha ribadito che per fare questo occorre un accordo con la Provincia. Il sindaco comunque ha assicurato il proprio impegno per il rispetto dei tempi previsti e per la salvaguardia dei cittadini. Infine, diversi cittadini hanno richiesto il rispetto dei limiti di velocità, come sta avvenendo in questi primi giorni di chiusura della statale con la presenza massiccia delle forze dell'ordine.

[Luigi Scardovi]

ANCORA IN CALO LA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL TERRITORIO COMUNALE

Ogni anno 100 lughesi in meno

Ora gli abitanti sono 31719, ottocento in meno rispetto al '90. Le fasce di età

Continua la parabola discendente della popolazione di Lugo. Negli ultimi otto anni i residenti sono diminuiti di ben 828 unità (la media è quella di un centinaio di persone all'anno) passando dai 32.547 lughesi del 1990 agli attuali (la rilevazione è quella del 31 dicembre scorso) 31.719. Di questi 16.654 sono femmine e 15.065 maschi. Calando la popolazione sono calate anche le nascite, passate dai 191 neonati del 1996 ai 187 del 1997. Queste le nascite degli anni precedenti: 165 nel '95, 192 nel '94, 204 nel '93, 196 nel '92, 174 nel '91 e 185 nel '90. I decessi restano più o meno

stabili: 400 nel '97, 382 nel '96, 389 nel '95, 406 nel '94, 373 nel '93, 403 nel '92, 391 nel '91 e 362 nel '90.

La distribuzione anagrafica per fasce d'età registra 3.732 individui nella fascia da 0 a 17 anni, 2.530 nella fascia fra i 18 e i 24, 4.507 fra i 25 e i 34 anni, 4.305 fra i 35 e i 44 anni, 4.233 fra i 45 e i 54 anni, 4.273 fra i 55 e i 64 anni e ben 8.171 «nonnini» che hanno oltre 65 anni.

Vediamo ora come sono distribuiti sul territorio i 31.719 lughesi registrati al 31 dicembre scorso. Lugo centro registra 5.866 residenti, Lugo Est 4.633, Lugo Nord 3.788, Lugo Ovest 3.397, Lugo Sud

2.925. Passiamo quindi ai numeri degli abitanti delle frazioni sottolineando la controtendenza di Bizzuno che ha fatto registrare un incremento di residenti di 8 presenze passando dalle 1.055 del 1996 alle 1.063 del 1997. Tutte in flessione le altre frazioni: Zagonara passa dalle 1.575 del 1996 alle 1.558 del 1997, San Potito dalle 753 alle 696, Ascensione dalle 513 alle 504, Cà di Lugo dalle 491 alle 396, San Lorenzo dalle 956 alle 955, Santa Maria in Fabriago dalle 849 alle 799, Belricetto dalle 708 alle 588, Voltana dalle 2.946 alle 2.849, San Bernardino dalle 946 alle 907, Giovecca dalle 885 alle 795.



Sono 3700 i lughesi al di sotto dei 17 anni.

I dieci anni della cittadinanza onoraria

Ferrari lughese, ma chi lo ricorda?

Mancano celebrazioni cittadine

LUGO - Sì, sembra proprio che la città di Lugo, almeno nella sua stragrande maggioranza di cittadini, amministratori e responsabili, voglia far passare inosservato il 10° anniversario di conferimento della cittadinanza onoraria ad Enzo Ferrari. Si legge nella pergamena inviata: "Con delibera del consiglio comunale n. 112 del 15 febbraio 1988 l'amministrazione comunale conferisce la cittadinanza onoraria del Comune di Lugo al Comm. Enzo Ferrari, quale riconoscimento per avere contribuito a mantenere vivo il ricordo di Francesco Baracca in Italia e nel mondo facendo conoscere ed amare il simbolo del Cavallino rampante; simbolo che gli fu generosamente concesso dalla Contessa Paolina, madre dell'eroe lughese, affinché lo adottasse come emblema per le sue vetture". Queste le belle parole con le quali ufficialmente Ferrari divenne concittadino di tanti appassionati dei bolidi rossi, "rappresentando un mito per i lughesi - come disse l'allora sindaco Domenico Randi - che, nella passione comune per i motori e la velocità, nutrono per lui un profondo affetto". Purtroppo però alla consegna, si ricorderà, Ferrari non poté venire perché ammalato. Quindi il 9 maggio 1988 (anniversario della nascita di Baracca), fu il figlio Piero a ri-

cevere l'attestato, una medaglia d'oro commemorativa e altri doni, e soprattutto l'entusiasmo dei cittadini. Passato ignorato il 15 febbraio, il 9 maggio 1998 (data del 110° anniversario della nascita di Baracca) potrebbe essere l'ultima occasione utile da poter sfruttare per ricordare in modo degno anche il 10° anniversario della cittadinanza, e pure il 100° anniversario della nascita di Ferrari. Anniversari comuni, simbolo comune, Ferrari e Baracca: illustri cittadini della piccola grande Lugo, basta ricordarselo.

Enio Iezzi

Dibattito a Voltana La deviazione ha i giorni contati

Sarà tolta il 14 marzo

VOLTANA - Decine di persone hanno affollato nella serata di martedì scorso, i locali della sala polivalente della Casa del Popolo di Voltana.

Il tema all'ordine del giorno della discussione, incentrato sui problemi legati alla deviazione del traffico nei centri di Voltana, Giovecca e San Bernardino decisa in seguito ai lavori di sistemazione del ponte della SS 16 sul Fiume Santerno, ha coinvolto nella discussione i tecnici dell'Anas e i rappresentanti di Provincia e comune. Indetta dai consigli di circoscrizione delle frazioni, la riunione è stata preceduta dalla diffusione di un volantino in cui erano denunciati i disagi legati all'aumento di traffico. L'incontro è servito per chiarire e rassicurare.

"E' stato importante riuscire a mettere insieme i vari interlocutori", spiega Carlo Monti, presidente della circoscrizione di Voltana. "In questo infatti, ha assicurato che entro il 14 marzo, la deviazione che coinvolge i centri abitati sarà tolta. Si tratta di un periodo non molto lungo, anche se soprattutto di notte, il rumore del traffico rappresenta per noi, che non eravamo abituati a sentirlo in questa dimensione, un fastidio. Da parte loro, vigili e carabinieri stanno facendo tutto il possibile per rendere meno pesante il disagio e già alcuni camionisti scelgono di percorrere strade alternative. L'incontro ha dimostrato come il nostro lavoro sia riuscito ad ottenere un risultato. Speriamo in ogni modo, come ha ribadito lo stesso sindaco, che in futuro si sviluppi un maggior coordinamento fra gli enti. Una maggiore informazione può favorire lo svolgersi dei lavori".

Monia Savioli

Letture al femminile Storie di antifascismo

LUGO - Secondo appuntamento con le proposte di lettura al femminile organizzate dal Comune. "Cinque storie dimenticate. Antifascismo femminile nel ravennate" (Ravenna, Longo, 1997): questo il titolo del libro che verrà presentato sabato, alle 16.30 nella sala Farmacia dell'Ospedale Vecchio. All'incontro sarà presente l'autrice Claudia Bassi Angelini, insegnante di lettere al liceo Scientifico di Ravenna. Interessata da anni ai problemi di storia moderna e contemporanea

della realtà ravennate, Claudia Bassi Angelini ha pubblicato diversi libri e saggi storici. Il volume che verrà presentato sabato raccoglie cinque biografie destinate a ricordare altrettante storie di donne ravennate vissute durante il periodo fascista. Quelle di Anita Montaletti (ravennate), Anita Montanari (di Santerno), Euterpe Masoni e Carlotta Dosi (entrambe di Massalombarda) ed Elena Biaviati (di Conselice) sono storie che, nell'opposizione al fascismo, trovarono un comune deno-

minatore per seguire, poi, itinerari diversi nel turbine di vite trascorse nel segno della lotta e dell'emarginazione, anziché in quello dell'agiatazza e del benessere. Queste cinque storie sono state ricostruite dall'autrice del libro basandosi su testimonianze orali, in parte raccolte di prima mano, ed in parte trascritte nelle carte conservate all'Istituto storico della resistenza. Durante l'incontro saranno letti brani scelti da opere di scrittrici a cura di Angela Boschi.

Scuola Lezioni-concerto per 465 studenti lughesi

Grande successo per le lezioni concerto svoltesi all'Istituto tecnico commerciale 'Compagnoni' di Lugo. All'iniziativa, organizzata dall'Istituto musicale 'Malerbi' hanno infatti partecipato tutte le classi dell'Istituto per un totale di 465 studenti. La coordinatrice dell'attività del Malerbi, Patrizia Prati, si è dichiarata quindi soddisfatta, visto che «è stata la prima volta che l'Istituto musicale entrava nelle scuole superiori e l'avvenimento ha riscosso immediatamente grande entusiasmo da parte degli studenti di 'Ragioneria'». Il programma musicale era composto da cinque lezioni concerto. La prima era 'La musica italiana del '900 per pianoforte a quattro mani', con il duo Tasselli-Minardi; quindi 'La musica in Europa tra '800 e '900 per pianoforte a quattro mani' con il duo Orati-Tasselli, si è proseguito con la 'Musica minimalista' spiegata da Patrizia Prati. 'La tromba e il pianoforte nella musica classica' con Marco Tampieri alla tromba e Guido Facchini al piano e, infine, ultima lezione con l'orchestra 'Born to swing'.

Via Ferrucci zona a traffico limitato

LUGO - Da lunedì scorso, in via Fratelli Ferrucci, è stata istituita una zona a traffico limitato.

Si tratta di un provvedimento previsto nel piano del traffico approvato dal consiglio.

L'accesso alla zona a traffico limitato sarà consentita ai residenti in possesso di autorizzazione rilasciata dal Comando di polizia municipale.

Per ottenerla è necessario presentare domanda redatta in carta legale la fotocopia della carta di circolazione del veicolo cui è riferita la richiesta.

Mozart, Schubert e Haydn rivivono con la Toscanini

Quarto appuntamento questa sera con la stagione sinfonica del Teatro Rossini di Lugo. Alle 20.30 il sipario si alzerà sull'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini» diretta per l'occasione da Damiano Giorgi. Ospite speciale della serata sarà il violoncellista Lluís Claret. L'orchestra questa sera eseguirà brani di Mozart (la Serenata «Eine Kleine Nachtmusik»), Haydn (il Concerto n°1 in re maggiore per violoncello e orchestra) e Schubert (la Sinfonia n°3 in re maggiore). Damiano Giorgi è dal '93 direttore sta-

bile dell'Orchestra Amadeus di Firenze e dall'ottobre del '96 ha assunto la cattedra di Direzione d'Orchestra al Conservatorio Gioachino Rossini di Pesaro. Recentemente ha vinto il secondo premio e il premio speciale Gianandrea Gavazzeni (riservato al miglior direttore italiano) al settimo concorso internazionale di direzione d'orchestra «Arturo Toscanini».

Lluís Claret è apparso come solista in prestigiose orchestre fra le quali l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Washington, l'Orchestra Filarmonica di Mosca, l'Orchestra Nazionale di Francia.